

**BANCA DON RIZZO
CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE**



**Policy di pricing e regole di negoziazione
per i prestiti obbligazionari emessi dalla
Banca Don Rizzo – C.C. della Sicilia Occ.**

**In conformità a quanto stabilito nelle “Linee guida interassociative
per l’applicazione delle misure Consob di livello 3 in tema di prodotti
finanziari illiquidi” del 5 agosto 2009**

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA	3
3.	PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	3
3.1	PRICING DEI TITOLI EMESSI.....	3
3.2	DETERMINAZIONE DEL MARK UP	5
3.3	TIPOLOGIA DI ORDINI AMMESSI.....	6
3.4	QUANTITÀ	6
3.5	MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.....	6
4.	GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA	7
5.	OBBLIGHI DI TRASPARENZA	7
5.1	TRASPARENZA PRE-NEGOZIAZIONE	7
5.2	TRASPARENZA POST-NEGOZIAZIONE.....	8
6	LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI.....	8
7	CONTROLLI INTERNI	8

1. PREMESSA

Il presente Regolamento Operativo definisce, in conformità alla Comunicazione Consob n. 9019104 del 02.03.2009 in tema di prodotti finanziari illiquidi e sulla base delle indicazioni fornite nella Linee Guida Interassociative di Federcasse, Abi e Assosim per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 (di seguito "Linee Guida Interassociative"), le procedure e le modalità di negoziazione volte a supportare l'adozione, da parte della **Banca Don Rizzo – Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Soc. Coop.** (di seguito la "Banca"), di regole interne formalizzate per la negoziazione atte a garantire la liquidità degli strumenti finanziari emessi o collocati presso i propri clienti.

Le tipologie di prodotti finanziari, sono gli strumenti obbligazionari emessi dalla Banca, esclusivamente di tipo plain vanilla, sia a tasso variabile che a tasso fisso, che risultino accentrati in Monte Titoli e depositati presso Iccrea Banca, ammessi alla negoziazione sul mercato Hi-Mtf segmento Order Driven.

2. TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA

Possono accedere alle negoziazioni tutti i clienti identificati dalla banca come "al dettaglio" (*retail*), sulla base della Policy di classificazione della clientela adottata dalla Banca stessa. La Banca si riserva la facoltà di far accedere alle negoziazioni la clientela professionale ovvero le controparti qualificate.

3. PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La Banca mette a disposizione della propria clientela i terminali remoti presenti presso tutte le filiali collegati con l'infrastruttura centrale del sistema.

La Banca esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminati criteri di pricing e nel rispetto dei meccanismi di funzionamento e trasparenza di seguito definiti.

Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposti e delle operazioni concluse.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando automaticamente la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema dalla Funzione Raccolta Ordini della Banca.

Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell'ordine quali, ad esempio, il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, il tipo di movimento, il valore nominale, il prezzo, il rateo, le spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione.

3.1 Pricing dei titoli emessi

Il prezzo di emissione è sempre pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo. Il tasso di rendimento all'emissione è determinato prendendo come riferimento la curva dei tassi IRS

(Interest Rate Swap). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo o negativo, rispetto ai tassi di mercato dei titoli di pari durata.

Tale spread (*definito spread commerciale*) è riferibile ad una componente commerciale che tiene conto, tempo per tempo, della politica di raccolta fondi perseguita dalla Banca e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui la stessa si trova ad operare.

Il valore dello spread commerciale applicabile alla curva risk-free, per le emissioni riservate alla *clientela retail*, sarà variabile, e comunque, ricompreso all'interno di un margine di +/- 200 basis point (2,00%).

I prezzi di negoziazione, coerentemente e nel rispetto della presente Policy di valutazione e pricing adottata dalla Banca, in linea con quanto previsto dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabili (OIC, EFRAG) e in accordo con quanto espressamente previsto dalla comunicazione CONSOB n. 9019104, sono definiti, per le emissioni successive all'adozione della presente policy, **secondo l'approccio del cosiddetto "frozen spread"**, che prevede la valutazione iniziale del titolo al prezzo della transazione e valutazioni successive che riflettano esclusivamente le variazioni dei tassi *risk-free*.

Per l'attualizzazione dei flussi viene utilizzata la term structure risk-free, modificata con uno spread di emissione che viene calcolato all'inizio della vita del titolo e mantenuto costante fino alla scadenza.

Il calcolo degli eventuali tassi forward viene effettuato utilizzando la term structure risk free. Il fair value di uno strumento valutato con lo spread di emissione è dato dalla somma dei flussi futuri attualizzati:

$$FV = \sum_{i=1}^n DF_i f_i$$

Dove:

FV : prezzo o Fair Value

f_i : flusso (cedola o rimborso)

- per scadenze entro 1Y

$$DF_i = \frac{1}{1 + (r_i + S_{EM}) \times d_i}$$

- per scadenze oltre 1Y

$$DF_i = \frac{1}{[1 + (r_i + S_{EM})]^{d_i}}$$

Dove:

r_i : tasso risk free derivato dalla term structure

d_i : scadenza del flusso (espressa in frazione d'anno)

S_{EM} : spread di emissione²

Per ciascun titolo emesso verrà calcolato lo spread d'emissione con la modalità di cui sopra; tale spread sarà mantenuto costante (frozen spread) fino alla scadenza. Il nuovo fair value, così determinato, verrà applicato alle negoziazioni dei titoli emessi dopo la data sopra citata.

3.2 Determinazione del mark up

Ai prezzi così determinati è applicato uno spread denaro/lettera, espresso in basis point, secondo la seguente logica:

- prezzo lettera: spread da sommare al fair value in caso di vendita al cliente
- prezzo denaro: spread da sottrarre al fair value in caso di acquisto del cliente

La Banca ha definito i seguenti livelli massimi di spread applicabili alle singole operazioni:

Spread
100 basis points

3.3 Tipologia di ordini ammessi

Sono ammesse proposte di negoziazione al meglio o con indicazione di un limite di prezzo.

3.4 Quantità

La Banca assicura la negoziazione, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura.

Non ci sono limiti dimensionali previsti per le proposte di riacquisto. Per le proposte in vendita i limiti sono dipendenti dalla disponibilità di obbligazioni di propria emissione nel portafoglio di proprietà, e da eventuali valutazioni finanziarie e commerciali definite dalla Banca

3.5 Merito di credito dell'emittente

Il merito di credito viene individuato sulla base del livello di rating assegnato ai vari emittenti dall'agenzia Moody's. Gli spread di credito vengono assegnati ad ogni singola emissione sulla base della propria valutazione di rating sintetizzata poi nelle seguenti classi:

Classe	Rating Moody's
1	Aaa
2	Aa1 Aa2 Aa3
3	A1 A2 A3
4	Baa1 Baa2 Baa3

Tramite tale informazione viene reperito quotidianamente il credit spread da associare alle singole emissioni.

Per la determinazione dello spread creditizio delle emissioni della Banca, attualmente priva di rating ufficiale, viene utilizzato un livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's in coerenza con le attuali prassi operative ed in previsione dell'imminente istituzione del Fondo di Garanzia Istituzionale per il credito cooperativo.

In relazione a quest'ultimo aspetto, sulla base di un approccio che si va affermando presso le Agenzie Internazionali di Rating, i network bancari cooperativi che si doteranno di schemi di tutela istituzionali potranno ottenere, a seconda delle condizioni, un "rating floor" ovvero un "rating di sistema" che potranno essere estesi alle singole CR/BCC aderenti. Con specifico

riferimento al primo, poiché il concetto di rating floor sottende una uniformizzazione delle CR/BCC aderenti al FGI in termini di “rating minimo”, si ritiene coerente utilizzare eventualmente il rating individuale ufficiale nei casi in cui risulti migliore del rating floor. In subordine, ovverosia in assenza di un rating individuale ufficiale, potrà essere utilizzato il rating puntuale della singola CR/BCC determinato dal FGI.

Ciò premesso e atteso che la garanzia del FGI coprirà le sole obbligazioni sottoscritte dalla clientela retail emesse in data successiva a quella di avvio operativo dello stesso e nel presupposto dell’attribuzione di un rating floor ufficiale, seguendo il citato approccio si prospettano le seguenti soluzioni operative:

a) per le **emissioni obbligazionarie emesse precedentemente** all’avvio operativo del FGI: rating individuale ufficiale oppure – ove non presente – livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody’s

b) per le **emissioni obbligazionarie emesse successivamente** all’avvio operativo del FGI:

- non coperte da garanzia del FGI: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI e nelle more di assegnazione del rating floor ufficiale: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI con rating floor ufficiale:

i. rating floor del FGI; oppure

ii. rating individuale ufficiale se migliore di quest’ultimo; oppure – ove non presente –

iii. livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody’s, se migliore del rating floor.

La componente di merito creditizio dell’emittente verrà determinata sulla base della curva corrispondente al rating selezionato, o in alternativa applicando a quella risk free gli appositi spread di credito.

4. GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

L’ammissione alla negoziazione è consentita durante l’orario di apertura delle agenzie della Banca nei giorni e negli orari di Borsa aperta..

5. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza, previsti dalle Linee Guida interassociative, attraverso la pubblicazione della documentazione presente sul sito della Banca (www.bancadonrizzo.it). e delle informazioni pre e post-negoziazione rese pubbliche sul sito internet di Hi Mtf Sim S.p.A.(<http://www.himtf.com>)

5.1 Trasparenza pre-negoziazione

Hi-Mtf Sim S.p.A. fornisce , per ogni prodotto finanziario le seguenti informazioni:

- ISIN e descrizione del titolo;
- prezzo, quantità, data e ora dell'ultimo contratto concluso;
- gli ordini (quantità e prezzo) in acquisto e vendita;
- scheda informativa dello strumento finanziario ammesso alle negoziazioni sul mercato.

5.2 Trasparenza post-negoziazione

Entro l'inizio del giorno di negoziazione successivo, per ogni prodotto finanziario saranno messe a disposizione, suddivise tra acquisti e vendite, le seguenti informazioni:

- ISIN e descrizione del titolo
- numero di contratti stipulati
- quantità complessivamente scambiate e relativo controvalore
- prezzo minimo e massimo

6 LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

Gli ordini immessi sono eseguiti, normalmente in giornata e comunque entro tre giorni dall'inserimento, al prezzo avvalorato al secondo giorno lavorativo antecedente l'inserimento dell'operazione o, in mancanza, al prezzo relativo al terzo giorno lavorativo antecedente.

Le operazioni saranno regolate con valuta il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione del contratto tramite il conto di riferimento del cliente.

7 CONTROLLI INTERNI

La Banca adotta, applica e mantiene procedure di controllo interno idonee a garantire il rispetto delle regole per la negoziazione definite nel presente documento e più in generale l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento.